

Gazzetta del Sud 15 Settembre 2011

Gioia, la coca viaggiava con il cacao

GIOIA TAURO. Ancora un sequestro di droga al porto: un carico di circa 40 chilogrammi di cocaina purissima è stato bloccato, a conclusione di una complessa operazione, dai finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria - sezione Goa di Reggio Calabria che hanno agito unitamente ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane, guidati dal direttore dott. Saverio Marrari, e con la collaborazione dei colleghi delle Fiamme Gialle di Gioia Tauro agli ordini del cap. Luca Barbàra. La droga è stata rinvenuta all'interno di un container sbarcato dalla nave Msc Leigh ed era diretta in Spagna.

L'operazione, condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria in collaborazione con la Procura di Palmi, ha consentito di bloccare il carico di droga che arrivava dall'Ecuador e che era stato imbarcato nel porto di Guayaquil.

I primi controlli sono scattati dopo una verifica dei documenti di viaggio che non sono apparsi assolutamente rispondenti alla natura del carico dichiarato e secondo il quale all'interno del container dovevano trovarsi dei sacchetti di cacao.

Con l'impiego di sofisticate apparecchiature scanner è stato così possibile accertare una certa disomogeneità del carico per cui è scattata la decisione di procedere all'apertura del container.

All'interno, dietro i sacchetti di cacao che erano destinati ad una azienda di Barcellona ma che non opera nel settore dei prodotti alimentari - ecco il particolare attraverso il quale è stato scoperto l'inghippo - è stato trovato un borsone di tela di colore nero nel quale sono stati contati trentacinque panetti di cocaina di elevata qualità e purezza per un peso complessivo di 39,485 kg.

La merce destinata al mercato iberico avrebbe fruttato, venduta al dettaglio, circa otto milioni di euro. Secondo gli esperti, infatti, la cocaina sequestrata, tagliata almeno tre-quattro volte avrebbe raggiunto un prezzo medio pari a 50 euro al grammo. Il container bloccato avrebbe dovuto prendere il mare tra qualche giorno con una nave feeder, destinazione Spagna ed esattamente Barcellona.

L'operazione congiunta Guardia di Finanza - Svad della Dogana, invece, ha portato al quarto sequestro nel porto calabrese dall'inizio del 2011: il 19 marzo era stato sequestrato un maxicarico di ben 200 kg, una settimana dopo erano stati bloccati 69 chili e il successivo 28 aprile la Guardia di Finanza aveva messo le mani su altri 70 kg sempre di cocaina purissima.

Gioacchino Saccà

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS